



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "ANTONIO DE CURTIS"**

Via della Tenuta di Torrenova, 130 - 00133 ROMA

☎ **062022705** Fax. **0620419196** - cod.mec. **RMIC85200L** – cod. fisc. **9702047058**

**www.icdecurtis.gov.it**      **http://scuoladecurtis.blogspot.com**

e-mail: [rmic85200l@istruzione.it](mailto:rmic85200l@istruzione.it)[rmic85200l@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:rmic85200l@pec.istruzione.it)

Roma, 06/12/2017

Prot. n.

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio di Istituto

Al D.S.G.A

Al personale ATA

All'albo della scuola e sito web

**ATTO DI INDIRIZZO**

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI E AL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

**Anno scolastico 2017-2018**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**PREMESSO** che il presente atto di indirizzo è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell' Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l' intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni

**CONSIDERATO** che il ruolo del Dirigente Scolastico si connota di compiti e responsabilità rivenienti dal seguente scenario normativo:

- L. 142/90 Riforma Enti Locali
- L. 241/90 Nuovi rapporti tra Amministratori e Amministrati (semplificazione etrasparenza) modificata per effetto del decreto legge n. 83 2012 così come convertito con la

legge n. 134 del 7 agosto 2012.

- D.L.vo. 29/93 Nuove modalità di contrattazione del Pubblico Impiego
- D.L.vo 39/93 di organizzazione del pubblico impiego (efficacia – efficienza – economicità)
- L. 59/97 art. 21 autonomia delle Istituzioni Scolastiche (legge Bassanini)
- L. 3/01 modifica Titolo V della Costituzione
- DL 165-01 Testo Unico della Pubblica Amministrazione
- L. 15-09 Efficienza e trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni ( legge Brunetta)
- D.144/2001
- CCNL
- L. 107/2015
- Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 59, N° 60, N° 61, N° 62, N° 63, N° 64, N° 65, N° 66

**TENUTO CONTO** del profilo istituzionale di area, ruolo e funzioni del D.S. che discende dall'art. 25 del D. Lg.vo 165/2001

**VISTE** le linee di indirizzo per il P.T.O.F. – a.s. 2015/2018 – illustrate al Consiglio di Istituto nella seduta del 7 settembre 2015, a cui il Collegio Docenti si è ispirato per l'elaborazione e l'attuazione del P.T.O.F., Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

**VISTA** la nota MIUR AOODPIT 1830 del 6/10/2017 avente per oggetto: Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa

**VISTI** i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, N° 62, N° 66

#### **TENUTO CONTO**

- del precedente Atto di Indirizzo per la Definizione e la Predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta formativa;
- del Piano Triennale dell'Offerta Formativa approvato in data 12 gennaio 2016;
- dell'Atto di Indirizzo per la revisione del PTOF per l'anno scolastico 2017-2018
- del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento;
- della nota Miur n. 2852 del 5 settembre 2016 riguardante l'Organico dell'Autonomia;
- dei risultati delle rilevazioni INVALSI del precedente anno scolastico;
- 

#### **PRESO ATTO**

della fattiva collaborazione tra DS e docenti del Collegio, evidenziata sia nella stesura del RAV che del PdM, che ha permesso di tracciare con precisione le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire sia gli obiettivi istituzionali che quelli "propri" di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio, così come esplicitato nel Piano di Miglioramento

**VISTA** la delibera del 17 ottobre 2017 con la quale il Consiglio d'Istituto ha approvato la revisione del P.T.O.F. per l'anno scolastico 2017-2018

**CONSIDERATA** che la ristrettezza dei tempi previsti per l'approvazione della revisione del P.T.O.F. non ha consentito al Collegio di concludere il percorso, molto impegnativo, intrapreso da tutti i Dipartimenti, per adeguare il P.T.O.F. alla nuova normativa

**TENUTO CONTO** che i Dipartimenti del Collegio proseguiranno i lavori finalizzati alla revisione del PTOF d'Istituto alla luce dei nuovi Decreti Attuativi della L. 107/2015 per tutto il corso dell'anno scolastico;

**CONSIDERATA** la necessità di integrare e rivedere l'Atto d'Indirizzo del Dirigente al Collegio alla luce della nuova normativa e della necessità di revisione ulteriore del PTOF da attuarsi nel corso del presente anno scolastico, anche in considerazione delle nuove norme sulla valutazione e gli Esami di Stato,

## EMANA

il seguente

### ATTO DI INDIRIZZO

Il nostro Istituto Comprensivo mira a realizzare un piano educativo finalizzato a coltivare l'intelligenza cognitiva, emozionale e sociale dei cittadini di domani, un progetto formativo che dia identità alla scuola operando in verticale sui tre ordini (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado), attraverso un confronto dialettico tra tutti coloro che, a vario titolo, ruotano attorno a questa realtà: gli insegnanti, le famiglie, l'Ente Locale, le Istituzioni, le Associazioni, ecc.

Il P.T.O.F. deve esprimere le scelte educative, didattiche, curricolari, organizzative e formative dell'istituzione scolastica.

Il P.T.O.F. dell'Istituto Comprensivo "A. De Curtis" deve essere uno strumento capace di:

- esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola;
- rispondere ai bisogni dell'utenza e del territorio;
- promuovere il dialogo tra scuola e famiglia;
- definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità;

In questo quadro, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel *Rapporto di Autovalutazione (RAV2015)* e nel *Piano di Miglioramento* continueranno a costituire l'**asse portante del PTOF**.

Sono individuati i seguenti principi ispiratori, che nascono dall'intersezione tra valori di rango costituzionale e istanze territoriali, in funzione della complessità del contesto in cui la scuola opera:

1. **Unitarietà**. Progettare e realizzare l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo nella prospettiva dell'**unitarietà**, salvaguardate le differenze specifiche d'ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria),

2. **Costituzione.** Promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce della Costituzione repubblicana, dei suoi valori di uguaglianza, di libertà e d'indiscriminato accesso al sapere, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona, come enunciato nella Carta anche in prospettiva storica, con il più ampio tema del rispetto quotidiano dei diritti di tutti gli uomini e dell'ambiente.

3. **Inclusione.** In uno scenario sociale articolato e interculturale come quello del nostro territorio, è necessaria porre attenzione alle esigenze di tutti, riconoscendo il valore della persona: ognuno merita accoglienza e rispetto e, a sua volta, è portatore di valori da condividere. L'inclusione è il riconoscimento dell'originalità e dell'unicità di ciascun alunno; essa riguarda non solo l'istruzione e l'adozione di strategie didattiche adeguate agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche la costruzione di coscienze critiche, aperte, responsabili e consapevoli che la diversità è una ricchezza

4. **Continuità e orientamento.** Predisporre un percorso di continuità educativa agendo in effettivo raccordo tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado e consolidando le attività di orientamento per la scuola Secondaria di II grado.

5. **Multiculturalità.** Coltivare la propensione dell'Istituto alla multiculturalità.

In particolare si raccomanda di:

- Promuovere costantemente l'insegnamento delle lingue straniere.
- Favorire le attività comunque finalizzate all'apprendimento e approfondimento delle lingue e delle culture straniere.
- Promuovere le certificazioni linguistiche.
- Promuovere l'accoglienza degli stranieri.

6. **Tecnologia e Innovazione.** Il successo formativo non può prescindere dall'innovazione didattica, che oggi può essere favorita anche dall'uso di attrezzature e strumenti multimediali che consentono sia di individualizzare e personalizzare maggiormente le strategie di insegnamento/apprendimento, sia di favorire la comunicazione e il confronto interno e la visibilità esterna, nonché di costruire un repertorio condiviso di buone pratiche: in sostanza, la scuola diviene essa stessa una "comunità che apprende".

7. **Educazione fisica, motoria e sportiva.** Consolidare le iniziative rivolte all'educazione fisica, motoria e sportiva, come strumento di supporto allo sviluppo personale di ogni allievo nel quale confluiscono i valori positivi dello sport e l'acquisizione di sani stili di vita non solo nei profili comportamentali, ma anche in quelli della salute dei giovani.

8. **Educazione alla musicalità.** Promuovere l'educazione alla musicalità che tenga conto sia della continuità con le scuole di infanzia sia della continuità tra primaria e secondaria, con l'obiettivo di far crescere una sensibilità verso la musica nella sua più ampia accezione, di utilizzare la musica come modalità di comunicazione tra i bambini/ragazzi e gli adulti, di formare graduali competenze musicali.

Nel quadro di tali principi generali, l' **Atto di indirizzo** è finalizzato al perseguimento dei sotto elencati obiettivi:

1. **Attuare il Piano dell' Offerta Formativa a livello di scelte curriculari ed extracurricolari** tenendo presente che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si connota non solo come documento costitutivo dell'identità dell'Istituzione Scolastica, ma anche come programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.
2. **Trovare modalità e forme per presidiare il Piano dell' Offerta Formativa** nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, in vista della elaborazione del bilancio sociale.
3. **Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento** attraverso la riflessione interna e l'adozione di metodologie didattiche innovative volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale.
4. **Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo** volta all' innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l' aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
6. **Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna**, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale.
7. **Realizzare i progetti inseriti nel Piano di Miglioramento** allo scopo di aggredire le criticità riscontrate nelRAV
8. **Personalizzare le attività della scuola** riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.
9. **Applicare i principi di trasparenza e tempestività** previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.
10. **Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili**, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio. Presso la scuola è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI.

Relativamente al D.L.vo 13 aprile 2017 N° 66-Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.

107, la scuola realizzerà le attività previste dall'art. 4 del decreto legislativo 66/2017. In particolare, progetterà i seguenti interventi:

- realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni;
- livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli allievi, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- miglioramento del grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi.

**11. Implementare la verifica dei risultati a distanza** come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta formativa e del curriculum.

**12. Continuare la riflessione sul curriculum verticale**, allo scopo di realizzare attività in continuità tra i vari ordini di scuola.

**13. Consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale**, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico

**14. Sviluppare le attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie** sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione in uso nell'Istituto e in riferimento al Piano nazionale della scuola digitale.

**15. Valorizzare le competenze linguistiche promuovendo:**

- potenziamento di Italiano L2
- certificazioni Lingua Inglese e Spagnola
- CLIL

**16. Ampliare le attività attinenti all'organico potenziato con le seguenti priorità:**

- Docenti di scuola primaria e secondaria per progetti di recupero e potenziamento e per lo sviluppo delle competenze di base.
- Docenti di scuola secondaria di Lingua comunitaria per l'insegnamento CLIL
- Docenti di scuola secondaria di Musica per l'attuazione della "Diffusione della cultura musicale nella scuola primaria"

**17. Contrastare la dispersione scolastica attraverso le seguenti azioni:**

- attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni
- intensificazione del rapporto con le famiglie
- promozione di attività relative al curriculum di Cittadinanza e Costituzione
- attuazione di interventi di recupero e sportello d'ascolto
- diffusione della pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
- applicazione protocollo di accoglienza per gli allievi stranieri
- promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali

**18. Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso le seguentiazioni:**

- individuazione del referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017
- progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine
- realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei socialnetwork
- progetti "Generazioni connesse" e "Fuori dal coro"
- promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori.

**19. Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto** con apertura e assorbimento nel Ptof delle attività proposte dal territorio. Saranno sollecitate, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, Istituzioni, Enti e soggetti del territorio, Comitato dei Genitori;

**20. Potenziare, sviluppare o introdurre competenze e strumentazioni tecnologiche nei settori tecnico e amministrativo** ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.

**21. Costituire nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico**, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i presidenti di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

**22. D.L.vo 13 aprile 2017 N° 62-Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n.107.**

In linea con quanto già si svolge nella scuola con progetti come "Abbellire facendo" , "Michelangelo e i segreti della Cappella Sistina", "Armonia e ritmo", "Scuola In-canto", ecc., saranno promosse, sia a livello curriculare che a livello extracurriculare, attività che possano intercettare le indicazioni ministeriali relative agli ambiti artistici di seguito elencati:

- musicale-coreutico, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella più' ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- teatrale-performativo, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddettearti;
- artistico-visivo, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche evisive;

- linguistico-creativo, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.

**23. D.L.vo 13 aprile 2017 N° 62-Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107.**

Si svolgeranno incontri collegiali a vari livelli volti a divulgare le novità introdotte dal D.L.vo 62/2017, con particolare riferimento alla valutazione del comportamento e ai criteri per l'ammissione alla classe successiva degli alunni di scuola Secondaria di Primo Grado

In vista dell'introduzione della terza prova INVALSI di Inglese, il Dipartimento delle lingue comunitarie avvierà un approfondimento sulla struttura della prova.

Proseguiranno le attività di formazione sulla didattica per competenze, volte ad supportare il processo di riflessione sulle proposte pedagogico-didattiche dei docenti, anche in vista dell'adozione dei nuovi modelli per la Certificazione delle Competenze al termine della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Particolare attenzione deve essere posta, accanto al curricolo formale (quadro orario, contenuti disciplinari, etc.), a tutto quanto è possibile fare per valorizzare le competenze degli alunni e il disvelamento delle loro abilità nascoste, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione del senso di responsabilità; realizzando un'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento; dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo. In tal senso, la costruzione del curricolo di scuola deve mirare alla condivisione dell'innovazione metodologica anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto.

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- 1) a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare,
- 2) ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- 3) a piani educativi e didattici individualizzati e personalizzati per alunni con BES certificati e non;
- 4) alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste delle famiglie.

Il PTOF contiene, inoltre, il **Piano di formazione del personale docente**. Con la Legge 107/2015 la formazione diventa "obbligatoria, permanente e strutturale" e va a costituire un fattore primario e decisivo per la qualificazione del sistema scolastico e per la crescita professionale di chi vi opera quotidianamente.

In considerazione delle attività formative già attuate nel nostro Istituto e dell'offerta formativa dell'ambito territoriale di appartenenza, nel pianificare le attività di formazione per questo a.s. e per eventualmente "rimodulare" il piano triennale di formazione si terrà conto di:

- priorità strategiche del RAV e del PDM;



- decreti attuativi Legge 107/2015
- competenze professionali dei docenti (curricula, corsi già frequentati, titoli posseduti);
- esigenze formative dei docenti e del personale rilevate mediante la somministrazione di questionari

Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori e i Referenti di plesso, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Inoltre ciascuna figura sensibile (Funzioni strumentali, Referenti di progetti) dovrà:

- pianificare, monitorare e rendicontare la propria attività, presentando una circostanziata documentazione al Dirigente Scolastico costituito da: cronoprogramma; registro cartaceo delle firme e delle attività; relazione conclusiva con monitoraggi e verifiche iniziali e finali
- curare l'aggiornamento del sito web della scuola, trasmettendo alla Figura strumentale preposta tutti i materiali ritenuti utili alla diffusione dei risultati della propria attività

La scuola si impegnerà in una costante realizzazione del miglioramento della qualità del servizio in termini di trasparenza delle azioni e dei percorsi e di corresponsabilità dei risultati.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Serafina Di Salvatore



